

Signor Sindaco Varone,

Le riportiamo qui di seguito un estratto del *DOCUMENTO D'INTESA POLITICO-PROGRAMMATICA DELLE FORZE DEL CENTRO-SINISTRA PER LA CANDIDATURA A SINDACO DI RICCARDO VARONE 2019 - L'INNOVAZIONE DALLE RADICI FORTI*, fatto Suo all'atto di investitura. In tale documento, si legge quanto segue in rapporto agli "interventi integrati sul Centro Storico" che si è prefisso di realizzare nel corso del suo mandato:

[...] Interventi integrati sul Centro Storico:

- Riconoscimento del **prioritario interesse dei residenti a veder tutelata la propria salute, sicurezza e qualità della vita** come principi fondamentali di governo dei processi sociali ed economici che si sviluppano nel Centro Storico.
 - **Istituzione di una consulta permanente composta dai rappresentanti dei residenti e degli esercenti** con il compito di: 1) coadiuvare Sindaco, Giunta e Consiglio nell'elaborazione e nell'implementazione delle decisioni riguardanti il quartiere, 2) discutere i problemi del Centro Storico coinvolgendo e sensibilizzando tutti gli attori in campo, 3) supportare l'elaborazione di un piano di valorizzazione e di sviluppo sostenibile del Centro Storico.
 - Impegno ad **intervenire sulla regolamentazione degli orari di apertura/chiusura** delle attività di somministrazione di cibi e bevande (ordinanza sindacale), quando ciò si renda necessario al fine di **tutelare il riposo dei residenti, la quiete pubblica e prevenire la diffusione degli alcolici, soprattutto in particolari momenti dell'anno;**
- [...]

A questo riguardo e come Lei sa, i suddetti interventi inclusi anche nel suo Programma nascevano dalle istanze che a più riprese erano state segnalate all'Amministrazione in carica, e poi alla Sua attenzione – così come a quella di tutte le forze politiche in campo - durante i mesi di campagna elettorale.

I medesimi interventi Le sono stati inviati all'indomani del suo insediamento con la lettera del 22 luglio 2019, lettera che reca la firma di **oltre 300 nuclei familiari di residenti ed abitanti del centro storico** (trasmessa a mezzo PEC).

Ora, visto che è stata istituita una Commissione incaricata di definire un nuovo Regolamento per il Centro Storico, considerato che finora nessun rappresentante dei residenti e degli abitanti del medesimo Centro Storico è stato mai convocato dalla predetta Commissione, ritenuto inoltre che anche la richiesta indirizzata a Lei e a tutti i membri della Commissione – vedasi PEC del XXX - affinché una rappresentanza di residenti e abitanti potesse esser ascoltata nelle more dell'istituendo documento, non ha trovato finora avuto riscontro alcuno, così come prive di inclusione nel redigendo testo regolamentare per il centro storico risultano a questa data l'insieme delle istanze dei residenti e degli abitanti del Centro Storico,

LE CHIEDIAMO, SIGNOR SINDACO:

- 1) Cosa ne è degli interventi di cui sopra che si è impegnato a realizzare in materia di: **Riconoscimento del prioritario interesse dei residenti [...]; Istituzione di una consulta permanente composta dai rappresentanti dei residenti e degli esercenti [...]** intervento sulla regolamentazione degli orari di apertura/chiusura delle attività di somministrazione di cibi e bevande (ordinanza sindacale), quando ciò si renda necessario al fine di tutelare il riposo dei residenti, la quiete pubblica e prevenire la diffusione degli alcolici?
- 2) Perché ad oggi non ha assicurato che la Commissione per la stesura del nuovo Regolamento del Centro storico convocasse anche i residenti e gli abitanti del Centro storico medesimo?
- 3) Perché le richieste dei residenti ed abitanti trasmesse alla Commissione incaricata di redigere il nuovo Regolamento risultano completamente ignorate?
- 4) Lei ha letto tutti gli esposti che da anni a questa parte abbiamo inviato per segnalare le conseguenze delle mala-movida al Centro storico e dell'assenza/insufficienza di vigilanza e dei controlli amministrativi e non? Ed ha visto i video che i residenti e gli abitanti hanno pubblicato anche recentemente per mostrare ciò che accade sotto le loro abitazioni e nelle vie del borgo, anche durante la pandemia?



Associazione

Centro Storico in movimento

- 5) E' questo il centro storico e il tipo di aggregazione giovanile che la Sua amministrazione è stata capace di promuovere e mantenere in piedi. E, davvero, Lei intende col presente Regolamento proporre ed imporre agli abitanti del Centro storico una condizione di vita in cui il diritto alla salute, la quiete pubblica e la sicurezza siano alla continua mercé dei fenomeni di turbe alla quiete e alla sicurezza che Le sono stati finora rappresentati?
- 6) Al di là di tutto, e glielo chiediamo in ragione del patto che ha siglato con i cittadini, Le sembra un metodo amministrativamente democratico quello di non ascoltare i residenti e gli abitanti in sede di redazione di un Regolamento destinato ad incidere in primo luogo sulla vita di questi ultimi?
- 7) Che fine ha fatto l'Agorà con la quale anche Lei si è riempita la bocca in campagna elettorale e che ogni tanto richiama? E, ancor di più, l'Assessorato al Centro storico e alle attività produttive che Lei ha istituito con chi si è confrontato avendo escluso – specie in questa, ma anche in altre occasioni - qualsiasi forma di contatto e di confronto con gli abitanti e i residenti del Centro storico? Che tipo di tutela possono sperare di avere i residenti e gli abitanti in conseguenza di siffatta esclusione da parte di un Assessorato che dovrebbe tutelare la loro salute, la quiete e la sicurezza proprio in qualità di residenti ed abitanti del Centro storico?
- 8) Forse tutto ciò è accaduto perché si è immaginato il nuovo Regolamento per il Centro storico come un atto che deve esser imposto dall'alto e che è a tutela e promozione del borgo antico pensato ne più ne meno che come un centro commerciale, il cui fine è solo quello di favorire ancora di più aggregazione giovanile. Ma che tipo di strumenti lei e la sua Amministrazione hanno concepito di rendere operativi per far sì che tale aggregazione non si risolva nel delirio che si è creato e nel quale gli abitanti sono costretti a vivere?
- 9) Infine, come immagina di poter tutelare il patrimonio artistico ed urbanistico del Centro storico e addirittura di proporlo a fini turistici con le misure e le risorse che ha a disposizione e che in più sedi Lei e i suoi collaboratori ha dichiarato di non esser sufficienti ad assicurare i necessari controlli e la necessaria vigilanza?

Noi abitanti e residenti del Centro storico riuniti in questa Associazione restiamo in attesa di risposte puntuali a ciascuno dei suddetti interrogativi, ma desideriamo anche dirle Signor Sindaco che, se giungesse da parte della Commissione incaricata di redigere il Regolamento del Centro storico una apertura al dialogo con i residenti e gli abitanti, volta a rivedere il testo regolamentare per assicurare che esso tenga conto delle istanze dei cittadini ed abitanti, tale "apertura", sebbene tardiva nei tempi e nel processo, sarebbe non solo apprezzata ma prova della volontà dell'amministrazione di finalizzare e gli obiettivi del programma di governo onorando gli impegni presi riguardo a questo Centro storico.

In assenza di quanto sopra, per il metodo seguito per redigere il Regolamento per il Centro storico, nonché per i contenuti del documento predisposto alla data attuale – il medesimo Regolamento per il Centro storico, risulterebbe mancante di:

- **misure realmente condivise con i residenti e gli abitanti – titolari di diritti soggettivi e interessi legittimi;**
- **mezzi adeguati per rendere effettivi ed efficaci i controlli che gli sono necessari per assicurare il rispetto delle norme che nel medesimo atto sono richiamate per il rispetto della salute e della quiete pubblica e per la tutela della sicurezza.**

E ciò, sarebbe ulteriore prova che tale Regolamento per il Centro storico sia nel suo processo di elaborazione e ne suoi contenuti un atto probabilmente viziato, e come tale destinato al fallimento – fallimento, però, che ricadendo sulle spalle di tutti i residenti ed abitanti di questo Centro storico, sentiamo come fortemente ingiusto e le cui mancanze saremmo costretti a segnalare affinché i nostri diritti ed interessi legittimi di abitanti e residenti del Centro storico possano esser soddisfatti.

Corrdialmente,

I cittadini e gli abitanti del centro storico riuniti nell'Associazione "Centro Storico in Movimento"
Associata al Coordinamento Nazionale No Degrado e Malamovida -<https://www.nodegradoemalamovida.it/>
Gruppo Attivo della sezione Aniene e Monti Lucretili di Italia Nostra - www.italianostra.org
Sede: Via Ricciotti, 86 - 00015 Monterotondo (RM)
sito: www.centrostoricoinmovimento.org
email: centrostoricoeretur@gmail.com
facebook: www.facebook.com/associazionecentrostoricoinmovimentomonterotondo/

Email: centrostoricoeretur@gmail.com
PEC : associazione@pec.centrostoricoinmovimento.org
Sito Web: www.centrostoricoinmovimento.org
<https://m.facebook.com/groups/757239314643972>